



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

LOTTO N.	DELIBERA N.	C.I.G.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

Indice

Sommario

1. SCOPO	3
2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	4
3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	5
3.1 Descrizione sintetica delle attività dell'appalto	5
3.2 Principali attrezzature utilizzate.....	11
3.3 Coordinamento delle Fasi Lavorative	11
3.4 Obblighi dell'Azienda Appaltatrice	11
3.5 Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice.....	12
4. AZIENDA APPALTANTE	14
Dati Generali.....	14
5. IMPRESA APPALTATRICE.....	15
6. DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI ARPAC CAMPANIA.....	16
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08 e s.m.i.).....	17
7.1 Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro	17
7.2 Misure di prevenzione e protezione generali	18
7.3 Identificazione dei rischi specifici da interferenze	20
8. COSTI DELLA SICUREZZA.....	26



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Il documento è stato redatto a cura dell'ARPA Campania per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto, per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta".

Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 494/96 e del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla StazioneAppaltante.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio (DUVRI) viene redatto, quindi, in ottemperanza al D. Lgs. 81/08, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'articolo 26 e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

Tale documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'ARPAC e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di lavoro in sede di riunione congiunta. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (Agenzia, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia e oggetto dell'Appalto:			
	Fornitura		
	Servizi	X	Ritiro rifiuti
	Attività Intellettuali		
Sedi: Direzione Tecnica, Dipartimenti di Avellino, Benevento (via Napoli n.153/155 e via San Pasquale n. 35/B), Caserta, Napoli, Salerno, U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche di Pozzuoli.			
Periodo di attività presunto	Triennale dalla data di stipula del contratto		
Orario di attività presunto	08:00 – 18:00		
Presenza di altri appaltatori	SI	X NO	☐ Da definire

3.1 Descrizione sintetica delle attività dell'appalto

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito temporaneo di raccolta posti ai diversi piani delle relative sedi dell'A.R.P.A.C. L'appaltatore dovrà provvedere alla movimentazione dei rifiuti indicati negli elaborati grafici dai depositi temporanei di A.R.P.A.C. ai propri mezzi di trasporto ed al carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature (pianali, carrelli, ecc.), nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Per quanto attiene i rifiuti di cui all'Elenco Prezzi la ditta aggiudicataria dovrà provvedere con propri mezzi, e personale al loro confezionamento in appositi contenitori e materiali assorbenti forniti dalla stessa ditta. I rifiuti di cui trattasi, ovvero, prodotti chimici scaduti in confezioni originali, vanno confezionati mediante utilizzo di appositi materiali assorbenti, ai fini della movimentazione, trasporto e smaltimento in sicurezza degli stessi. Il controllo del peso in ogni sede di prelievo dovrà avvenire mediante pesatura su bilancia, messa a disposizione dall'appaltatore, alla presenza di un dipendente di A.R.P.A.C., che controfirmerà il formulario e la scheda di movimentazione al fine di quantificare la produzione di rifiuti e riportare i quantitativi sui documenti di trasporto e sui registri di carico e scarico indicando il peso esatto. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti, il carico dei rifiuti venisse dirottato presso impianti non autorizzati. Qualora nel periodo di vigenza del presente appalto, alla Ditta aggiudicataria scadessero le autorizzazioni regionali e/o provinciali ed altre eventualmente richieste dalla legge in vigore in materia di smaltimento di rifiuti, è fatto obbligo alla Ditta medesima, pena la risoluzione del contratto, di far pervenire, entro quindici giorni dalla data di scadenza, tutti i documenti comprovanti il rinnovo di tali



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

autorizzazioni al fine di esonerare l'Agenzia da ogni responsabilità. Non dovranno assolutamente esservi giorni non coperti da autorizzazioni regionali e/o provinciali per tutta la durata del contratto, pena la risoluzione del rapporto contrattuale. Le modalità di registrazione delle operazioni di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti, avverranno attraverso la compilazione/registrazione dei tradizionali strumenti cartacei quali, a titolo esemplificativo, registro di carico e scarico e Formulario di Identificazione Rifiuti ai sensi della normativa vigente in materia.

CADENZA DI RACCOLTA

La cadenza della raccolta dovrà essere concordata con i singoli responsabili dei rifiuti prodotti delle singole sedi, dei cinque Dipartimenti, del Centro Regionale Radioattività, dell'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche e della sede centrale (Direzione Generale), secondo le proprie necessità garantendo il rispetto dei tempi/quantitativi massimi di giacenza nei depositi temporanei così come previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (art. 183, comma 1 lett. bb), punto 2), relativamente ai rifiuti speciali non sanitari e sanitari non a rischio infettivo. Per i rifiuti sanitari, il riferimento normativo è il D.P.R. 254/2003 il cui art. 8 disciplina il "Deposito temporaneo, deposito preliminare, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo". La raccolta dei rifiuti speciali dovrà avvenire entro non oltre i 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di prelievo inoltrata a mezzo pec dalla sede di raccolta, fatta eccezione per quelli sanitari a rischio infettivo, la cui durata massima per il deposito temporaneo e successiva raccolta dovrà avvenire secondo quanto stabilito dal predetto art.8 (comma 3) del D.P.R. 254/2003. In ogni caso l'impresa aggiudicataria al ricevimento della richiesta darà un pronto riscontro al fine di concordare la data del conferimento o viceversa riferire circa eventuali problemi susseguenti per il conferimento, anche rispetto ad uno o più rifiuti di cui è stato richiesto lo smaltimento. Le scadenze di ritiro e le modalità, potranno essere modificate qualora, nell'ambito della revisione della normativa nazionale sui rifiuti, fossero modificate.

Al momento del ritiro dovrà essere effettuato il controllo del peso in ogni sede di prelievo. Detto controllo dovrà avvenire mediante pesatura su bilancia messa a disposizione dall'appaltatore detraendo il peso del contenitore (ove questo sia riutilizzabile), alla presenza di un dipendente di ARPAC che controfirmerà il formulario e la scheda di movimentazione SISTRI al fine di quantificare la produzione di rifiuti e riportare i quantitativi sui documenti di trasporto e sui registri di carico e scarico indicando il peso esatto.

La Ditta aggiudicataria dovrà produrre copia della/e Convenzione/i dalla quale/i risulti l'impegno di uno o più impianti finali ad accettare le tipologie di rifiuti (codici CER) prodotti da A.R.P.A.C.

I rifiuti regolarmente prodotti sono quelli descritti e riportati negli allegati tecnici.

Il servizio di recupero o smaltimento andrà effettuato a cura e spese dell'impresa aggiudicataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia e in particolare secondo quanto previsto dal D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dal D.P.R 254/2003, nonché la normativa che sarà emanata successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Inoltre, lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro.

L'impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento alla Direzione delle diverse sedi di raccolta ovvero al personale delegato, secondo i tempi indicati dalla normativa vigente e con l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

Qualora all'impresa aggiudicataria venga meno la disponibilità di conferimento agli impianti deputati allo smaltimento, la stessa dovrà comunicare tempestivamente all'Agenzia la sede del nuovo impianto, trasmettendo a mezzo PEC copia delle rispettive autorizzazioni.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire a proprio carico, con una periodicità volta a consentire la raccolta dei rifiuti senza soluzione di continuità, gli idonei contenitori necessari ed in quantitativi congrui a soddisfare le esigenze dell'Agenzia, nella tipologia e quantità occorrente alle diverse sedi regionali.

È pertanto da considerare esclusa ogni ipotesi di deposito degli stessi a cura di A.R.P.A.C., diverse da quelle dettagliatamente specificate.

La tipologia dei contenitori, ivi compreso la loro capacità, deve essere idonea alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze da contenere e prevedere, ove necessario, l'aggiunta di materiali assorbenti inerti al fine di consentire una manipolazione, trasporto e smaltimento/recupero in totale sicurezza.

La fornitura dei contenitori di vario tipo deve essere rapportata nella quantità ai quantitativi di rifiuti da smaltire, con riferimento alle specifiche sopra riportate.

Per eventuali altri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, non riportati e classificati nell'allegato 1 del presente Capitolato speciale per i quali verrà richiesto lo smaltimento, la Ditta aggiudicataria del servizio, si impegna a procedere al loro smaltimento previo concordamento del relativo prezzo. Qualora non si raggiunga l'accordo su un nuovo prezzo, l'ARPAC ha facoltà di acquisire il nuovo servizio da altro fornitore.

TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi avviati al recupero o allo smaltimento, dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme ADR con l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di specifici ed idonei automezzi autorizzati. Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato con automezzi di proprietà della ditta aggiudicataria in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, in particolare l'iscrizione all'albo gestori ambientali, autorizzazione per trasporto in conto terzi, autorizzazioni rilasciate dall'ASL e tutte le autorizzazioni necessarie per svolgere il servizio in oggetto, in particolare il rispetto di tutte le disposizioni in materia di documentazione relativa all'abilitazione ADR presso i centri di trattamento e smaltimento autorizzati, comunicati in sede di gara, che rilasceranno idoneo certificato di consegna e di avvenuto smaltimento dei rifiuti come previsto dalla normativa, con l'indicazione del peso complessivo dei rifiuti ricevuti e smaltiti con l'indicazione della Struttura di provenienza. Copia di tale certificato sarà allegato alla fattura di pagamento. I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione degli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e la totale messa in sicurezza dei rifiuti stessi. L'A.R.P.A.C. ha l'obbligo di controllare l'effettivo possesso delle relative autorizzazioni. È vietata l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti. Al fine di evitare la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti diversi dalla Ditta aggiudicataria e per una individuazione certa delle responsabilità nelle varie fasi di smaltimento dei rifiuti non è ammesso, in alcun caso, pena la risoluzione del contratto, la cessione a terzi di parte del servizio durante l'esecuzione del contratto stesso. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza autorizzazione degli organi competenti ed all'insaputa dell'Agenzia, il carico dei rifiuti venisse dirottato ad impianti di destinazione del rifiuto non autorizzato. Lo smaltimento, pena la risoluzione



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

immediata del contratto, deve essere effettuato nella piena conformità delle vigenti normative igienico-sanitarie ed in conformità di quanto stabilito dalle attuali norme previste in materia dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non pericoloso di cui al DPR 254/2003 e D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., nonché ad ogni altra normativa vigente in proposito.

RECUPERO/SMALTIMENTO

I rifiuti ritirati possono subire tre differenti destinazioni:

- 1) essere trattati o smaltiti direttamente dalla ditta che li ritira (in tal caso è richiesto alla ditta aggiudicataria di produrre copia dell'autorizzazione al trattamento e smaltimento finale);
- 2) essere avviati al recupero attraverso soggetti terzi, pertanto la ditta che ritira i rifiuti effettua un'operazione di messa in riserva R13. In tal caso è richiesto alla ditta aggiudicataria di produrre copia della convenzione da cui risulti l'impegno dell'impianto finale ad accettare le tipologie di rifiuti (cioè, i codici CER) prodotti dall'Agenzia;
- 3) essere avviati a trattamento/smaltimento finale attraverso soggetti terzi, in tal caso la ditta che ritira i rifiuti effettua una o più operazioni di raggruppamento, ricondizionamento o deposito preliminare.

È possibile che successivamente i rifiuti vengano conferiti direttamente all'impianto di trattamento/smaltimento finale o che, viceversa passino attraverso altre operazioni preliminari. Ne consegue, pertanto, che l'Agenzia abbia la necessità di avere preventivamente le opportune garanzie che chi effettuerà il servizio di ritiro dei rifiuti sia in grado di garantirne il successivo percorso fino al trattamento/smaltimento finale. Pertanto, la Ditta aggiudicataria dovrà produrre copia della/e Convenzione/i dalla quale/i risulti l'impegno di uno o più impianti finali ad accettare le tipologie di rifiuti (codici CER) prodotti da A.R.P.A.C.. I rifiuti sono costituiti da reagenti e solventi scaduti, in confezione originale (bottiglia in vetro o barattolo di plastica) di vari tagli, giacenti in ciascuna delle sedi laboratoristiche, che dovranno essere ritirati dalla ditta come tali, ovvero nella stessa confezione originale, o nel caso specifico di prodotti particolarmente pericolosi, quali ad es. sodio metallico in ligroina, oppure soluzioni di bromo concentrato, gli stessi saranno confezionati da personale della Ditta aggiudicataria in appositi recipienti ermeticamente chiusi, forniti dalla Ditta stessa, contenenti materiali inerti assorbente (sabbia o bentonite) al fine di consentire un prelievo, trasporto e smaltimento/recupero in totale sicurezza. Il servizio di recupero o smaltimento andrà effettuato, a cura e a spese dell'Impresa aggiudicataria, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia e in particolare secondo quanto previsto dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. e dal D.P.R 254/2003, nonché la normativa che sarà emanata successivamente all'aggiudicazione dell'appalto. Inoltre, lo smaltimento dovrà essere effettuato in conformità delle vigenti norme igienico sanitarie, nonché di quelle inerenti la sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro. L'Impresa aggiudicataria dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento alla Direzione delle diverse sedi di raccolta ovvero al personale a ciò delegato, secondo i tempi indicati dalla normativa vigente e con l'indicazione del metodo, del luogo e della struttura dove è avvenuto lo smaltimento. Qualora all'Impresa aggiudicataria venga meno la disponibilità di conferimento agli impianti deputati allo smaltimento, la stessa dovrà comunicare tempestivamente all'Agenzia la sede del nuovo impianto, trasmettendo a mezzo pec copia delle rispettive autorizzazioni.

FORNITURA CONTENITORI



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire a proprio carico, con una periodicità volta a consentire la raccolta dei rifiuti senza soluzione di continuità, gli idonei contenitori necessari, nella tipologia e quantità occorrente alle diverse sedi regionali. È pertanto da considerare esclusa ogni ipotesi di deposito degli stessi a cura di A.R.P.A.C., diverse da quelle dettagliatamente specificate.

I contenitori per rifiuti dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- i contenitori dovranno essere dotati di apposite maniglie ovvero di sistemi atti ad una presa sicura;
- i contenitori destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi dovranno riportare le etichettature previste a norma di legge, ovvero: o l'etichetta "R", nera su campo giallo, identificante il contenuto di "rifiuto speciale pericoloso" e, a secondo o della tipologia di pericolo, i relativi pittogrammi, di cui al Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e ADR.
- nel caso di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo Cod. CER 18.01.03*, la scritta (ex art. 8 D.P.R. 54/2003): "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", unitamente al simbolo di rischio biologico limitatamente all'imballaggio interno;
- le etichettature previste dalle norme ADR per il trasporto di merci e rifiuti pericolosi, attribuite secondo o l'effettivo pericolo dovuto alla tipologia di rifiuto contenuto.
- I contenitori dovranno essere, in base alle diverse esigenze e, secondo quanto stabilito dalla normativa per specifiche tipologie di rifiuti, nuovi – "a perdere", ovvero del tipo riutilizzabile, previa opportuna bonifica interna ed esterna a carico dell'Impresa aggiudicataria;
- Nella ipotesi di contenitori riutilizzabili, l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire la sicurezza igienica degli stessi e dovrà presentare idonea documentazione, periodicamente e, comunque, su richiesta di A.R.P.A.C., attestante le modalità di pulizia, sanificazione, disinfezione ed eventuali altri trattamenti, nonché le autorizzazioni all'uso occorrenti;
- Il numero di volte in cui è possibile riutilizzare ciascun contenitore completo, sottoposto a tali trattamenti, garantendone le caratteristiche richieste, dovrà essere dichiarato e certificato dall'Impresa aggiudicataria fin dall'inizio dell'attività;
- I contenitori dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i, in tema di sicurezza per la protezione della salute dei lavoratori, ed alle prescrizioni previste dalla normativa vigente sui rifiuti ospedalieri.

Le tipologie dei contenitori da fornire sono le seguenti:

1) CONTENITORI IN MATERIALE RIGIDO CON SACCO INTERNO IN MATERIALE PLASTICO:

Dimensioni:

♦ Volume 30 lt,

♦ Volume 60 lt;

Caratteristiche:

♦ sacco interno in polietilene, di colore facilmente distinguibile, di adeguato spessore, con caratteristiche di resistenza ed impermeabilità idonee e dotato di un sistema di chiusura atto ad evitare spargimenti accidentali del contenuto, anche liquido;

♦ contenitori esterni in materiale rigido, non deformabili, resistenti alle perforazioni, alla trazione, alla pressione, ai tagli, alle punture da ago; facilmente bonificabili; dotati di stabilità sul piano d'appoggio, al fine di evitare il loro rovesciamento durante la fase di riempimento;



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

♦ chiusura ermetica per la tenuta dei liquidi, così da non consentire eventuali versamenti di liquidi biologici o altro e tale da garantire la sicurezza del trasporto e da non permettere la manomissione dei rifiuti contenuti.

2) TANICHE IN MATERIALE PLASTICO IDONEE A CONTENERE: ACIDI, ALCALI, OLI MINERALI, SOLVENTI E RIFIUTI LIQUIDI IN GENERE:

Dimensioni:

♦ Volume 15 - 20 lt. FUSTINI IN METALLO IDONEI A CONTENERE: SOLVENTI CLORURATI, OLI CONTAMINATI DA PCB:

Dimensioni:

♦ Volume 10- 15 lt. FUSTINI IN MATERIALE PLASTICO A BOCCA LARGA NON INFERIORE A QUINDICI CENTIMETRI DI DIAMETRO IDONEI A CONTENERE RIFIUTI SOLIDI IN GENERE:

Dimensioni:

♦ Volume 15 -20 lt. CONTENITORI PER I RIFIUTI ELENCATI NELL' ALLEGATO 2 IN CONFEZIONI ORIGINALI:

♦ La tipologia dei contenitori, ivi compreso la loro capacità, deve essere idonea alle caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze da contenere e prevedere, ove necessario, l'aggiunta di materiali assorbenti inerti al fine di consentire una manipolazione, trasporto e smaltimento/recupero in totale sicurezza. La fornitura dei contenitori di vario tipo deve essere rapportata nella quantità ai quantitativi di rifiuti da smaltire, con riferimento alle specificità sopra riportate.

Sedi di intervento

Le Sedi di intervento ubicate su territorio della Regione Campania sono di seguito elencate:

- Dipartimento di Avellino: Via Circumvallazione n. 162 - AVELLINO;
- Dipartimento di Benevento: Via Napoli n. 153/155 - BENEVENTO;
- Dipartimento di Benevento: Via San Pasquale 36/B - BENEVENTO
- Dipartimento di Caserta: Via Arena - Centro Direzionale (San Benedetto) - CASERTA;
- Dipartimento di Napoli: Via Don Bosco n. 4/f - 6° e 7° piano - NAPOLI;
- Dipartimento di Salerno: Via Lanzalone n. 54 – SALERNO;
- U.O. C. Siti Contaminati e Bonifiche: Via Antiniana n. 55 - POZZUOLI (NA).

In caso di sopravvenute modifiche dei processi produttivi e/o di riorganizzazioni aziendali, il numero e l'ubicazione delle sedi di intervento di cui al precedente punto, possono subire variazioni in aumento o in diminuzione senza che la ditta affidataria possa avanzare pretesa alcuna.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

3.2 Principali attrezzature utilizzate

Per le attività di assistenza tecnica da eseguire presso i laboratori vengono utilizzate, principalmente, le attrezzature comunicate dalla Ditta appaltatrice.

3.3 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Il Datore di lavoro committente fornisce alle Ditte appaltatrici le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alla propria attività.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta comunicazione ed autorizzazione, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della Ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

I lavoratori della Ditta appaltatrice sono tenuti ad esporre la tessera di riconoscimento.

Il RUP, nella fase di coordinamento dei servizi di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti, dovrà assicurarsi che durante lo svolgimento delle attività lavorative, oggetto dell'appalto, non vi sia la presenza contemporanea presso la stessa sede di più di una Ditta appaltatrice.

3.4 Obblighi dell'Azienda Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Direzione di ARPAC dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso i Dipartimenti, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai Responsabili di Dipartimento per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
- comunicare direttamente ai Responsabili di Dipartimento eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAC;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel Dipartimento e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate;
- fornire ai propri dipendenti adeguati DPI per ridurre i rischi lavorativi;
- eventualmente, se ritenuto necessario, fornire ai propri dipendenti mascherine monouso FFP2 e guanti monouso.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i servizi di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, attrezzature ingombranti ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con il Responsabile del Dipartimento e il RSPP dell'ARPAC nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa assegnataria, devono lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAC;
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dal Dipartimento durante l'espletamento del servizio;
- la ditta assegnataria è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Agenzia la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito delle Strutture di ARPAC;
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAC, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

3.5 Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dei Dipartimenti ARPAC:



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

- deve accedere con personale ridotto al minimo indispensabile per poter operare;
- deve indossare gli indumenti di lavoro e adeguati DPI;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e se ritenuto necessario, la mascherina FFP2 e guanti monouso;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAC, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAC;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile del Dipartimento o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza.

La ditta assegnataria è, altresì, tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico: contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività del Dipartimento; pertanto, dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: rispetto di tutte le cautele che evitino



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

- obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- obbligo di rimozione rifiuti: è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.

4. AZIENDA APPALTANTE

• Dati Generali

Ragione sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Indirizzo Sede Legale	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli.
Attività svolta oggetto del presente documento	Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC
Settore di attività	Sanità (macrosettore ATECO n. 7)
Dirigenti Responsabili	Direttori dei Dipartimenti Provinciali e Specialistici Regionali, Direttori dei Servizi di attività laboratoristiche.
N° lavoratori interessati alle attività oggetto del presente documento.	50-100 dipendenti
Orario di lavoro	08:00 - 18:00



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

• Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ruolo	Nominativo
Rappresentante legale	DIRETTORE GENERALE - Avv. Luigi Stefano SORVINO
Delegato del Datore di lavoro	Avv. Luca Antonio ESPOSITO
Responsabile SPP	Arch. Michelangelo POTENZA
Direttori dei Dipartimenti/Strutture	Dario Mirella (DIPNA) – S. Di Rosa (DIPCE) – Dott.ssa Elina Barricella (DIPBN) – Elina Barricella a.i. (DIPSA) Dott. Vittorio Di Ruocco a.i. (DIPAV).
Dirigenti dei servizi attività Area Analitica	B. Cocozziello (DIPNA) – S. Di Rosa a.i. (DIPCE) - C. Martuccio (DIPBN) – V. Angeletti a.i. (DIPSA) - R.R. Vardaro (DIPAV) - S. Di Rosa (UOC SICB)
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Lara De Francescantonio, Pasquale Iorio, Ferdinando Nacchio, Tiziana Sorrentino, Renzo Tramaglino, Raffaele Belluomo, Antonio Romano
Medico Competente	Dott. Vincenzo Maria IROLLO

5. IMPRESA APPALTATRICE

• Dati Identificativi Ditta

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Rappresentante Legale	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico Competente	

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

6. DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI ARPACAMPIANIA

L'ARPAC è un'agenzia regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale, la cui attività è funzionale al perseguimento dell'obiettivo regionale di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela e promozione della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, con particolare attenzione a quelli agricoli. L'ARPAC, in sintesi, è l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale.

L'attività dell'ARPAC è finalizzata a:

- controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.);
- supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione nel definire le risposte (Piani, progetti, ecc.), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente.

In particolare, le principali attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche sono le seguenti:

- effettuare sopralluoghi, ispezioni, rilievi, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento in loco, al fine di una completa caratterizzazione dell'ambiente e del territorio;
- effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;
- procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso ad altre banche dati pubbliche;
- formulare modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche, con particolare riferimento ai rischi industriali ed alle situazioni derivanti da processi naturali o indotti dalle attività antropiche;
- effettuare i controlli ambientali e le valutazioni dosimetriche relativi alle attività connesse all'uso dell'energia nucleare e in materia di protezione dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti e dai campi elettromagnetici;
- garantire l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche nei campi di competenza dell'ARPAC, a livello nazionale ed internazionale;
- fornire qualsiasi altra attività connessa alle competenze in materia di promozione e



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

prevenzione della salute collettiva e di controllo ambientale;

- garantire un sistema di pronta reperibilità per interventi tesi a fronteggiare situazioni di emergenza, anche a supporto delle attività di protezione civile.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08 e smi).

Per ciascuna fase di lavoro, sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute nel capitolato di appalto e nella documentazione fornita dalla Ditta appaltatrice sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda al relativo capitolo.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale dell'Agenzia e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

In merito all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID-19, L'ARPAC ha approvato un documento in *Addendum* al DVR biologico con il quale il datore di lavoro ha valutato l'esposizione al COVID-19 come rischio biologico GENERICO, in quanto lo stesso non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione specifica, ma è un rischio che coinvolge l'intera popolazione.

7.1 Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro

1. Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli (all'interno dei piazzali e/o parcheggi delle sedi dipartimentali)
2. Rischio di scivolamento, caduta, inciampo
3. Rischio di inalazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose
4. Rischio movimentazione manuale dei carichi
5. Rischio biologico
6. Rischio da agenti chimici
7. Rischio taglio, punture, abrasioni.



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

7.2 Misure di prevenzione e protezione generali

- 1) Il personale delle ditte appaltatrici, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro dell'ARPAC, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08 e smi)
- 2) Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi
- 3) L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene
- 4) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso
- 5) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo materiali e/o attrezzature
- 6) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli
- 7) Allontanamento materiali e attrezzature dall'area interessata dall'intervento di manutenzione
- 8) Utilizzare gli specifici DPI previsti
- 9) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo
- 10) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale ARPAC preposto
- 11) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature
- 12) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature
- 13) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività
- 14) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati
- 15) Prima di cominciare i lavori avvisare il RSPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione
- 16) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

17) Nei locali di laboratorio, il personale delle ditte appaltatrici deve inoltre attenersi alle seguenti norme di comportamento:

- Richiedere sempre l'autorizzazione prima di accedere ai laboratori
- Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio
- Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici
- Allontanarsi immediatamente dai locali e uscire all'esterno, nel caso venissero uditi segnali di allarme, dirigendosi lungo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica di sicurezza
- Rispettare le indicazioni di sicurezza riportate sui cartelloni appesi nei corridoi e nei locali di laboratorio. In caso di dubbio è possibile chiedere le informazioni e i chiarimenti necessari al personale di laboratorio
- Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori
- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio
- In caso di investimento da spruzzi o getti di sostanze chimiche o biologiche, avvisare immediatamente il personale ARPAC di laboratorio presente, il quale provvederà a prestare le necessarie misure di primo soccorso, richiedendo se necessario l'intervento del 118
- In caso di rovesciamento di sostanze chimiche o biologiche liquide o solide allontanarsi immediatamente dall'area interessata e non cercare in alcun modo di porre rimedio all'incidente.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

7.3 Identificazione dei rischi specifici da interferenze

Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli (all'interno dei piazzali e/o parcheggi delle sedi dipartimentali)

ATTIVITÀ	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro.
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'ARPAC e automezzi privati dei dipendenti ARPAC - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di pedoni: - lavoratori ARPAC - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori
EVENTO/DANNO	- Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo; - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAC - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore; - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti.



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

Rischio di scivolamento, caduta, inciampo.

Rischio di inalazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose.

ATTIVITÀ	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei laboratori
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'ARPAC e automezzi privati dei dipendenti ARPAC - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di ingombri o materiale pericoloso - Strumentazione/vetreria - Reagenti chimici/biologici
EVENTO/DANNO	- Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustione - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta, inciampo



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	Misure comportamentali per l'appaltatore - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee - Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria. Misure comportamentali per il personale ARPAC - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.
--	--

	Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26	DUVRI Rev.1 del 04/04/2024
Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC		

Rischio movimentazione manuale dei carichi

ATTIVITÀ	Movimentazione di attrezzature, strumenti e materiali di lavoro all'esterno e all'interno degli edifici
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale - personale ARPAC - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
EVENTO/DANNO	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni - Non ingombrare le vie di fuga - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito. MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAC - Non ostacolare la movimentazione dell'apparecchiatura o del materiale.

Rischio biologico

Rischio	Biologico
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale ARPAC e appaltatori/prestatori d'opera nello stesso ambiente lavorativo.
EVENTO/DANNO	- Compresenza nello stesso ambiente di lavoro, contatto accidentale con materiale infetto, possibile rottura contenitori.

	Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26	DUVRI Rev.1 del 04/04/2024
Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC		

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	- Obbligo di indossare la mascherina durante le operazioni lavorative - Installazione di dispenser contenenti soluzioni alcoliche in gel disinfettante - Evitare la compresenza nello stesso ambiente lavorativo, se non indispensabile, e comunque obbligo di indossare mascherina e mantenere la distanza di due metri - I lavoratori devono sempre utilizzare idonei DPI e abbigliamento adatto. In caso di versamento accidentale provvedere a delimitare la zona interessata con apposita segnaletica - Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di agenti biologici - Non lasciare contenitori di agenti biologici incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente - In caso di versamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste dall'ARPAC in caso di emergenza.
--	--

Rischio da agenti Chimici

Rischio	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale ARPAC e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa. - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori; - personale ARPAC Multiservizi srl
EVENTO/DANNO	- Contatto accidentale con sostanze e preparati chimici di scarto, oppure possibile rottura, durante la raccolta, di contenitori eccessivamente pieni.

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	- Utilizzare idonei DPI (guanti, mascherine) utilizzare abbigliamento adatto. In caso di rottura provvedere a delimitare la zona interessata e al recupero in sicurezza del materiale disperso - rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose - non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente - in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste dall'ARPAC in caso di emergenza - non utilizzare sostanze pericolose non previste - il personale della Ditta appaltatrice deve evitare di avvicinarsi ai luoghi con vetreria o simili.
--	--

Rischio taglio

Rischio	Tagli, punture, abrasioni
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di personale ARPAC e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa. - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
EVENTO/DANNO	- Ferite e/o tagli dovuti a materiali pungenti o taglienti che fuoriescono dai rifiuti e/o sacchi - Manipolazione di particolari ferrosi o in vetro con parti taglienti o appuntite
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	Utilizzare idonei DPI (guanti, mascherine, etc.) utilizzare abbigliamento adatto.

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al servizio di manutenzione delle apparecchiature di laboratorio, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs. 163/06."

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza pari a € 1.500,00, per ogni lotto.

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Costo
Costi vari	Predisposizione segnaletica e nastri di delimitazione aree nei luoghi antistanti le aree di intervento. Segnaletica e cartellonistica indicanti le misure di sicurezza	a corpo (€100 per ogni sede)	€ 600,00
Costo per l'esecuzione riunioni	Riunioni di coordinamento (art.26 c.2 D.lgs.81/2008 e smi) delle attività per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le figure predisposte del contraente, del committente. Riunioni annuali di n.2 ore specifiche o straordinarie convocate dal RUP o dal RSPP	a corpo	€ 700,00
Formazione ed informazione	Informativa al personale interessato riguardo ai rischi di interferenza che le attività lavorative possono comportare negli ambienti di lavoro.	a corpo	€ 200,00
		TOTALE	€ 1.500,00

Tali costi rappresentano gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi di interferenza e non sono soggetti a ribasso.

L'attività di coordinamento nell'ambito del Contraente per evitare rischi di interferenza rientra nell'organizzazione del Contraente e quindi non sono previsti costi specifici.

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA ALL'INTERNO DI ARPAC

Il Contraente, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere, inoltre, effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

All'affidamento, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

BOZZA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(ART. 26, COMMA. 2, D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

Oggetto dell'appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC.

Il giorno _____ alle ore _____ si è tenuta presso la sede dell'ARPA Campania la riunione di coordinamento avente per oggetto " Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC" al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento di valutazione dei rischi da interferenza.

Sono presenti:

per l'ARPA Campania: Il RUP Dott. -----, il RSPP Arch. Michelangelo POTENZA

Per la Ditta aggiudicataria:

Nel corso della riunione sono stati discussi seguenti argomenti:

- esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa appaltatrice;
- rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella dell'Impresa appaltatrice e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di Emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione e alle manovre sul quadro elettrico e sugli impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- verifica dell'inesistenza di subappalti, con conseguente esonero della Committenza dagli adempimenti connessi al comma 4 dell'art.90 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- esame delle note informative dei Rischi/DVR elaborate dalla Ditta Appaltatrice;
- esame del coordinamento delle fasi lavorative: fissazione delle procedure di sicurezza previste nel DUVRI (viabilità interna ed esterna alla sede, segregazione delle aree di lavoro, procedure di emergenza particolari e gestione delle interferenze tra le tre Imprese appaltatrici operanti).

Resta inteso che il Responsabile Tecnico della Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Inoltre, sulla base dei rischi specifici individuati, la Ditta appaltatrice provvederà ad eseguire quanto segue:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informazione e formazione dei lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La Ditta appaltatrice si impegna a consegnare al Datore di lavoro, ai sensi dell'art.26 art. 1 lettera a) punti 1) e 2) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegati:

- A. Schede di valutazione dei rischi e/o piani di sicurezza delle Ditte appaltatrici
- B. Capitolato speciale d'Appalto

Napoli, _____

FIRME

Per il Committente

Per la Ditta appaltante



**Documento di Valutazione dei
Rischi da Interferenze**
D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art.26

DUVRI

Rev.1 del 04/04/2024

Appalto: Servizio triennale di facchinaggio, ritiro, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, incluso la fornitura dei contenitori, per le diverse sedi di ARPAC

Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania		
Il RUP	Dott. -----	
Il RSPP	Arch. Michelangelo POTENZA	
Gli RLS (<i>per presa visione</i>)		
Ditta Appaltatrice		
Il Rappresentante legale		
Il RSPP		